

VERSO IL SINODO Sabato scorso è stata convocata in modalità online la Commissione Preparatoria

In cammino con umile risolutezza

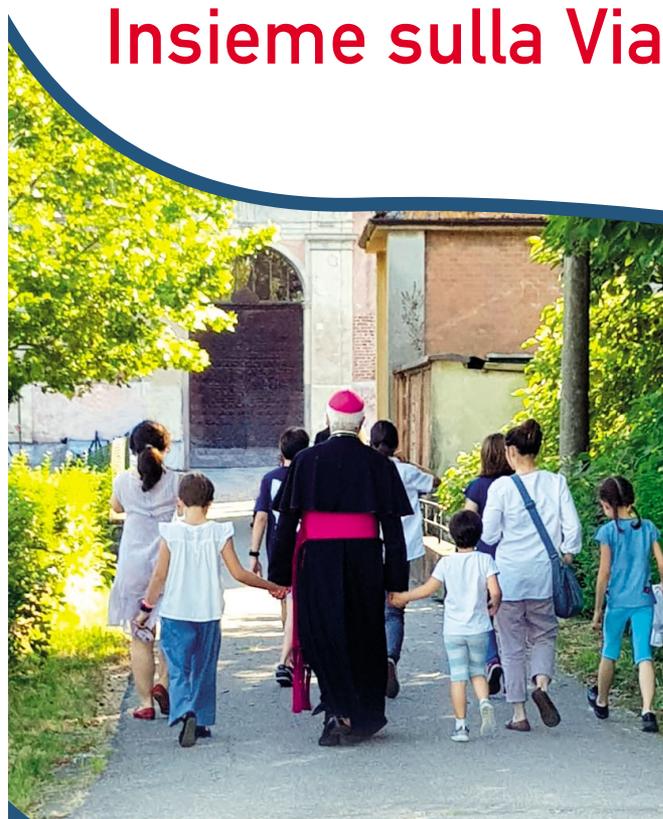
Dalla determinazione del Papa nel vivere il viaggio in Iraq, lo sprone a proseguire il percorso leggendo nelle contrarietà un'opportunità

di **don Enzo Raimondi ***

Sabato scorso, 6 marzo, è stata convocata la Commissione Preparatoria del XIV Sinodo diocesano. L'imprevisto passaggio in "zona arancione rafforzato", ha imposto l'obbligo della modalità online. La Commissione, ad onore del vero, non lavora solo in plenaria. In modo più operativo essa è coinvolta nella preparazione del Sinodo attraverso i tre sottogruppi che la compongono proprio per agevolare l'interazione. Ancora più frequentemente la Commissione si riunisce e lavora in stretta sintonia col vescovo attraverso i tre coordinatori dei sottogruppi insieme al Rettore del Seminario e al Direttore dell'Ufficio catechistico.

La preghiera per il Sinodo

Il vescovo, introducendo i lavori, si è soffermato sul significato della preghiera per il Sinodo che dall'inizio della Quaresima è stata proposta a tutta la diocesi con il vivo desiderio di sostenere il percorso sinodale. Impegno orante che monsignor Malvestiti affida in primis ai membri della Commissione Preparatoria medesima. L'incendere trinitario impresso al testo, ha ricordato il vescovo, ci mantiene «insieme



sulla via». Non è mancato un cenno carico di condivisione ed entusiasmo al viaggio apostolico del Papa in Iraq. L'impegno svolto per tanti anni alla Congregazione per le Chiese Orientali, ha reso il vescovo Maurizio particolarmente sensibile verso le Chiese più antiche della cristianità ed oggi martoriate dalla

violenza e dalla miseria. Il messaggio di riconciliazione e di fratellanza portato da Papa Francesco potrà certamente contribuire a rappacificare il Medio Oriente con positivi sviluppi a livello globale. Proprio la determinazione del Pontefice nel vivere questo viaggio in un tempo di difficoltà, sprona ulteriormente

anche noi nel percorso sinodale con evidente prudenza e attenzione, ma anche con umile risolutezza, leggendo nelle contrarietà una opportunità. Viviamo infatti sempre nella precarietà della vicenda umana ed è impensabile di poter agire in condizioni ideali.

Gli interventi

Don Enzo Raimondi in qualità di segretario della Commissione, ha ricordato gli impegni relativi al cammino presinodale, non mancando di invitare a vivere il coinvolgimento con ottimismo, dando al Sinodo il giusto valore, senza dimenticare che esso si inserisce e si stempera in un percorso di ordinaria sinodalità, che anche in seguito sarà necessariamente chiamato ad integrare nel tempo l'esito stesso del Sinodo.

Monsignor Gabriele Bernardelli, ha illustrato quali rilievi tra quelli proposti dai membri della Commissione sono stati recepiti nel testo definitivo del Regolamento sinodale, approvato dal Consiglio Presbiterale nella seduta del 25 febbraio scorso. Nel dibattito è stata richiamata la necessità di cominciare a definire meglio lo strumento di lavoro tenendo presente come si procederà nel confronto durante il Sinodo; l'importanza di un coinvolgimento significativo del laicato che desidera svolgere un ruolo da protagonista nella vita della nostra Chiesa accanto ai sacerdoti; la premura, nel fare sintesi, a non perdere idee e proposte inte-

ressanti; un'attenzione al tema massmediatico nella prospettiva di dotare la diocesi di un Ufficio dedicato alle Comunicazioni sociali.

Tre gruppi di lavoro

Ci si è quindi suddivisi nei tre gruppi di lavoro per definire, a partire dalle indicazioni date, come procedere nel compito di sintetizzare e valorizzare l'abbondante materiale pervenuto dall'ampia consultazione operata in diocesi. Al gruppo 1, guidato da monsignor Bernardelli, sono stati affidati i contributi pervenuti dagli Uffici e Servizi di Curia. Il gruppo 2, coordinato da don Raimondi, raccoglierà le sintesi vicariali e gli elaborati delle singole parrocchie. Infine, il gruppo 3, presieduto dal Vicario generale, don Uggé, lavorerà sulle risposte pervenute dalle altre voci ecclesiali: la Comunità del Seminario, le religiose, i religiosi e le consacrate, le Aggregazioni laicali, i docenti del Seminario e dell'Istituto superiore di Scienze religiose. ■

* **Segretario Commissione Preparatoria del Sinodo**



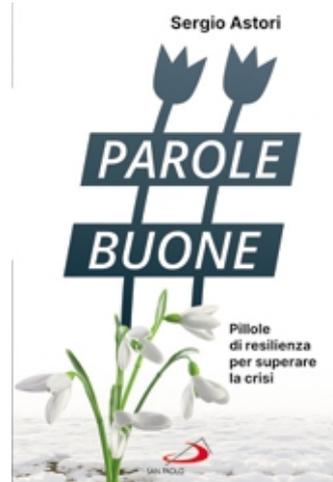
C'è la necessità di un coinvolgimento significativo del laicato che desidera svolgere il ruolo da protagonista

INCONTRO MEIC Lunedì sera l'intervento di Sergio Astori sul canale Ac

"Parole buone" per vivere e andare oltre le paure

Sono "Parole buone, percorsi di resilienza per vivere il presente", quelle che porterà alla luce il Movimento ecclesiale di impegno culturale di Lodi nell'incontro di lunedì 15 marzo alle 21, online, sul canale Youtube dell'Azione cattolica lodigiana (basta avere un cellulare collegato ad Internet, non occorre iscriversi, poi la registrazione rimane disponibile anche nei giorni successivi). Proprio in collaborazione con l'Azione cattolica, il Meic ha ripreso i consueti appuntamenti del lunedì, per il momento attraverso Internet data l'emergenza sanitaria, registrando numerose visualizzazioni. L'ospite del 15 marzo sarà Sergio Astori, psichiatra, docente e saggista. Astori, libero professionista a Milano, è insegnante all'Università

Cattolica. "Parole buone" è anche il titolo del suo libro, pubblicato nel 2020 con le Edizioni San Paolo, mentre nel 2017 sempre con San Paolo è uscito il volume "Resilienza". Durante la serata le letture saranno a cura di Mario Pedrinazzi. «Resilienza come resistenza agli stress che l'emergenza Covid-19 ci ha procurato, e insieme Ripartenza - sottolinea Luigi Galmozzi, nuovo presidente del Meic di Lodi - "Parole buone" per superare la crisi, per sostenere, accompagnare e condividere la costruzione di anticorpi capaci di sottrarsi all'azione pervasiva e destabilizzante del virus e delle sue conseguenze sul nostro modo di vivere. "Parole buone" per andare oltre le paure e riuscire a metabolizzare il dolore ed il disagio attra-



La copertina del libro di Astori

versato. Quella di lunedì con Astori è senza dubbio un'occasione da non perdere. Quindi siete tutti invitati a partecipare e ad estendere l'invito a quanti ritenete interessanti». ■

Raffaella Bianchi

EVENTO UPG Tavola rotonda su Zoom e Youtube

Oratori e lo stare insieme, in dialogo sulle ripartenze

I ragazzi, gli oratori, lo stare insieme. Se anche adesso la possibilità ci sembra lontana, come ripartire? Se lo chiede per tutti l'Ufficio di pastorale giovanile della diocesi di Lodi, che organizza una tavola rotonda online, mercoledì 17 marzo alle 20.45. "Ripartenze: ascoltiaci!", si intitola l'incontro, che avrà la presenza della pedagoga Silvia Poletti. «Ci troveremo sulla piattaforma Zoom, ma tutti possono seguire dal canale Youtube dell'Upg e fare domande - annuncia il direttore dell'Upg don Enrico Bastia -. Ci metteremo in ascolto di varie figure tra cui educatori e famiglie. Cercheremo insieme di fare una rilettura di quanto stiamo vivendo e stanno vivendo i nostri ragazzi. Insieme alla pedagoga Poletti, ci diremo come

cerchiamo di pensare strade per il futuro nei nostri oratori». La tavola rotonda è il primo passo del percorso "Verso l'estate", a cura dell'Upg. Oltre che pedagoga, Silvia Poletti è anche educatrice, docente e counselor. Nel 2012 ha fondato Educrea, associazione culturale no profit. Dal 2011 conduce la rubrica radiofonica "Consulenza familiare" su Radio Maria ed è docente, in varie sedi, presso la Scuola di counselling strategico. Per le edizioni San Paolo ha pubblicato "Docenti smart" nel 2018 e "Genitori affascinanti" nel 2017. Ha all'attivo il servizio "La pedagoga a casa tua", in materia di consulenza genitoriale online, per raggiungere tutti anche in questo tempo di pandemia. ■

Raff. Bian.